

# Rassegna di belle vetture a Torino



La nostra corrispondente particolare TORINO, ottobre.

**QUEST'ANNO** in Italia sono mancati — se potesse essere altrimenti — il Salone dell'Automobile e gli svariati convegni di eleganza per automobili che costituiscono, negli anni di anteguerra, la sintesi dell'attività dei carrozzieri italiani.

Ma a Torino — capitale dell'automobile e sede dei più grandi carrozzieri d'Italia, per non dire del mondo — non poteva mancare almeno una rassegna, sia pure effimera, più pura, incompleta, degli sforzi e dei progressi compiuti da questa singolare industria.

Così, domenica 22 ottobre, coprendo il dietro di una spallata di modelli di moda femminile, nel magnifico parco dell'ex Palazzo Reale di Torino, quasi tutti i più noti carrozzieri di questa operazione hanno presentato le loro più recenti realizzazioni, in felice sintonia con le ultime creazioni stagionali delle maggiori Case di moda italiane.

Non molti i modelli presentati, ma tutti di grande interesse, sia tecnico che estetico. L'orientamento generale è ormai decisamente rivolto verso carrozzerie sportive, sia nella struttura che nella linea. I parafranghi sono soltanto accennati, e non sempre; la parte

frontale della vettura, per non essere massiccia, ricopre radiatore e ruote senza soluzioni di continuità ed è trattata con calandre dalle più svariate forme ma sempre improntate ad una sobrietà e signorilità impercettibili. Grande cura nella finitura dei cruscotti, nella scelta delle pelli e degli accessori. Gli schemi di colorazione prediligono le soatte tinte, oppure il nero. Le carrozzerie trasformabili acquistano sempre maggiori simpatie.

Le vetture presentate in tale manifestazione erano in maggioranza quelle esposte il mese scorso a Ginevra, dove hanno ottenuto un successo veramente clamoroso, che ha riconfermato la superiorità del buon gusto e dell'acconciabile stile dei nostri grandi maestri della carrozzeria. Vogliamo ricordare le tre Aprilie degli «Stabilimenti Farina»: una trasformabile a quattro posti, nera con finiture e interno di pelle color rosso scuro; un secondo cabriolet a 2-4 posti beige, interno in pelle marrone; infine una berlina grigia metallizzata, con ruote e finiture scure. Tre realizzazioni di una stile unico, inconfondibili e veramente nuove nella concezione dell'automobile.

Pinin Farina ha presentato due trasformabili, una su Aprilia color grigio, ammirabile nella finitura e un'altra su telaio Alfa Romeo 2000, la vettura più ammirata di tutte per la perfetta riproposizione del tema decorativo. Entrambe munite di volante speciale a due zone, ricoperto di cuoio.

Ricordiamo ancora, del Bertone, un bel 2100 due posti neri e un cabriolet 2-4 posti su telaio Aprilia, nero con l'interno di pelle scura; vettura di alta distinzione, rifinita con grande cura. «Di Gino», una bellissima trasformabile di linea sportiva su Fiat 1100, di colore scuro con interno in pelle verde.

La «Sida», ha presentato, sul telaio Fiat 1100 L, una vettura sportissima, molto nuova di concezione, formata da una parte anteriore, armata sulle ruote, formante una comodissima berlina a 3 posti e da una specie di cassone in legno e pannelli di massello nella parte posteriore. Vettura pratica e lussuosa, adatta agli usi più svariati, soprattutto turistici.

Altri ammirati, infine, lo spider sport su Fiat 500 di «Motta», color nero, interno di pelle rosso e l'imponente Astora del Frua,



Pinin Farina ha presentato una brillante cabriolet tre posti Alfa Romeo (Foto Bertazzini)

**di AUDAX**

**POTENZA**

Italia Articoli Tecnici Auto Moto Veicoli  
 Sarnoberto 11, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100